

La media pro capite è di 235 euro contro i 601 di Bologna

# Tasse, il primato va a Catanzaro È la città italiana dove si paga meno

Olivo: qualità dei servizi e nuova occupazione  
senza aver gravato sulle tasche dei cittadini

Catanzaro un primato positivo ce l'ha, e certamente è di quelli che più toccano gli interessi dei cittadini: quella sui tre colli è la città italiana in cui si pagano meno tasse. Ad attestare la leadership del capoluogo calabrese è l'indagine sui bilanci comunali condotta dal Politecnico di Milano per conto della Fondazione Civicum. I numeri parlano chiaro: a Bologna si pagano più tasse locali che altrove, la bellezza di 601 euro a testa, quasi il doppio rispetto a Trento (333), mentre Catanzaro si pagano appena 235 euro.

Piuttosto variegato il quadro emerso dal monitoraggio; a Firenze, per esempio, i cittadini sono i più tartassati dalle multe dei Vigili urbani (140 euro a testa), mentre Torino è la città la peggiore sul fronte del debito pubblico in proporzione al patrimonio. «I rendiconti 2008 dei grandi comuni italiani» è il titolo dell'indagine svolta a cura del Politecnico di Milano (coordinatori del lavoro Giovanni Azione e Marika Arena). Ventuno le città analizzate: Bolzano, La Spezia, Trento, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Trieste, Venezia, Genova, Milano, Tori-

no, Ancona, Firenze, Perugia, Pescara, Potenza, Bari, Cagliari, Napoli e Palermo, oltre ovviamente a Catanzaro.

È improntato alla soddisfazione il commento del sindaco Rosario Olivo, che è intervenuto con un comunicato stampa subito dopo essere venuta a conoscenza del risultato del rilevamento: «L'attuale amministrazione, fin dal suo insediamento nell'estate del 2006, ha deciso di non aumentare i tributi e le tasse locali, scegliendo anzi di ridurre l'Ici sulla prima casa ben prima dell'abolizione dell'imposta. Siamo riusciti – commenta il primo cittadino – nel piccolo grande miracolo di mantenere la qualità dei servizi e di aprire nuovi fronti occupazionali senza gravare di un euro sulle tasche dei cittadini. Un'impresa non facile, ottenuta grazie ai comportamenti virtuosi dell'amministrazione sia nella sua componente politica, sia nella sua componente burocratica». per questo il sindaco sottolinea «il ruolo positivo svolto dall'assessore alle Finanze, Giuseppe Marcucci, e dal dirigente del settore, Pasquale Costantino, senza dimenticare l'apporto deci-

sivo del Consiglio comunale. Siamo la città italiana – continua Olivo – che fa pagare meno i suoi contribuenti, senza però fare fermare la macchina dello sviluppo. Si pensi che la qualità dei servizi è addirittura aumentata in alcuni casi, mentre il Comune ha potuto procedere anche alla stabilizzazione di circa 200 precari. È evidente che bisognerà continuare su questa strada, auspicando che il Governo e il Parlamento mettano in atto manovre e politiche finanziarie che diano nuovo ossigeno ai Comuni e ai Enti locali».

La Fondazione Civicum che ha commissionato l'indagine è stata costituita nel 2004 a Milano e persegue l'obiettivo di uno Stato più efficiente, senza sprechi, in cui cittadini e istituzioni sono più vicini; uno Stato più giusto, dove ci sono risorse per i più deboli e per lo sviluppo, dove c'è più spazio per la creatività, la ricerca e la professionalità. Civicum ritiene che il Paese soffra dello spreco di risorse che avviene nel settore pubblico e che solo l'intervento dei cittadini - anche al di fuori dei partiti - possa migliorare la gestione pubblica. ◀ (g.l.r.)